



Comune di  
Vedano al Lambro



Vedano al  
Lambro



# "DOLORE E LIBERTÀ"

## Fotografie della Linea Gotica

# DI ANICETO ANTILOPI

**VEDANO AL LAMBRO 25 Aprile - 1 Maggio 2017**  
**Sala consiliare "Aldo Moro" - Largo Repubblica, 4**

Inaugurazione Martedì 25 Aprile alle 16.00

Conclusione Lunedì 1 Maggio alle 16.00 (con la partecipazione dell'autore e del Gruppo di Studi Gente di Gaggio e con gli interventi dell'Amministrazione e dei concittadini Eneo Baborsky e Domenico Fatigati)

### Orari apertura:

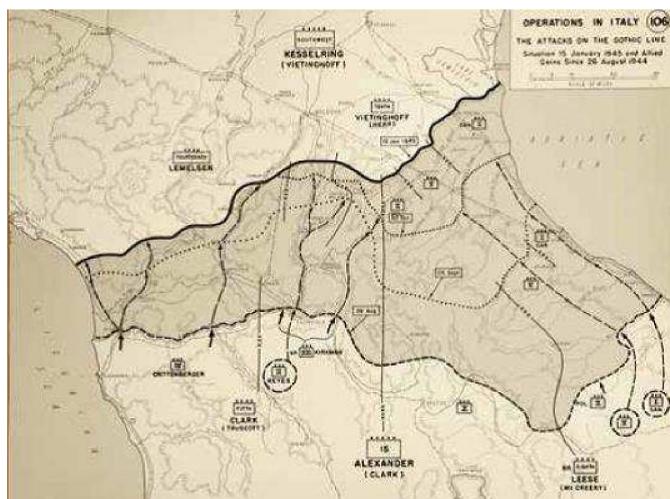
Martedì 25 Aprile dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico

Mer.Ven. 26-28 Aprile riservata alle scuole (su prenotazione: 0392486341 Signora Carla Magni)

Sab.Dom. 29-30 Aprile dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico

Lunedì 1 Maggio dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico

Per Linea Gotica si intende quella fascia di territorio italiano che nel 1943/1944 fu scelta dall'esercito tedesco per tentare di fermare le truppe alleate che avanzavano dal sud. Si trattava di una zona appositamente fortificata, che dalla

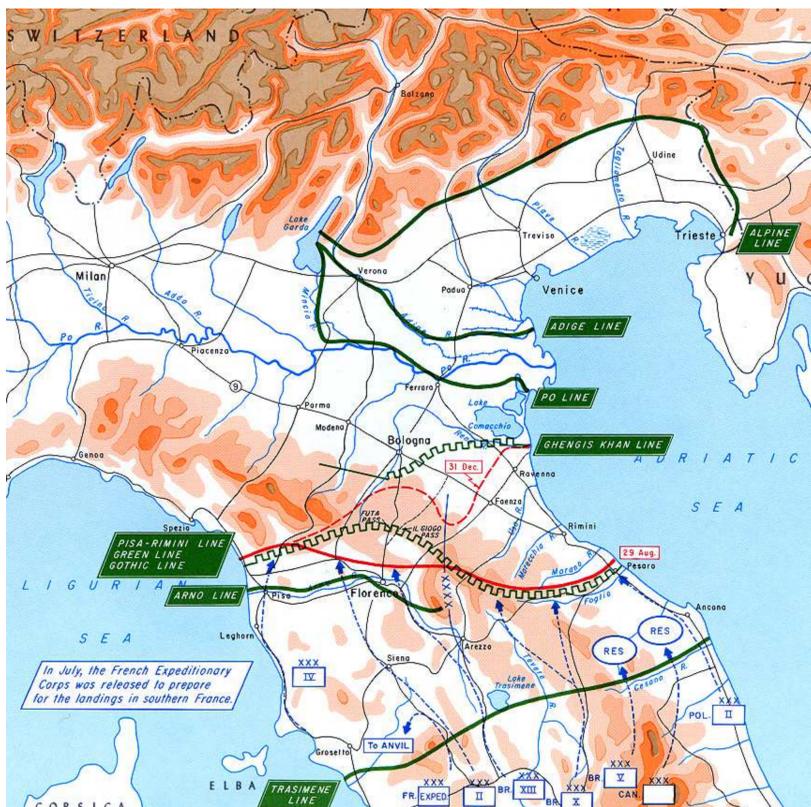


costa tirrenica della Versilia raggiungeva il litorale adriatico nei pressi della città di Pesaro, attraversando le zone più impervie del crinale appenninico. Le operazioni militari si svolsero in un'area molto più vasta, andando a lambire la città di Bologna, giungendo fino alle valli di Comacchio. Le fotografie di questa mostra ripercorrono oggi quel territorio, mostrano i suoi paesaggi, i segni delle sofferenze, l'orrore delle stragi, i luoghi delle battaglie, l'angoscia dei cimiteri. Immagini che raccontano quale prezzo fu pagato per la riconquista della libertà.



Vedano al  
Lambro

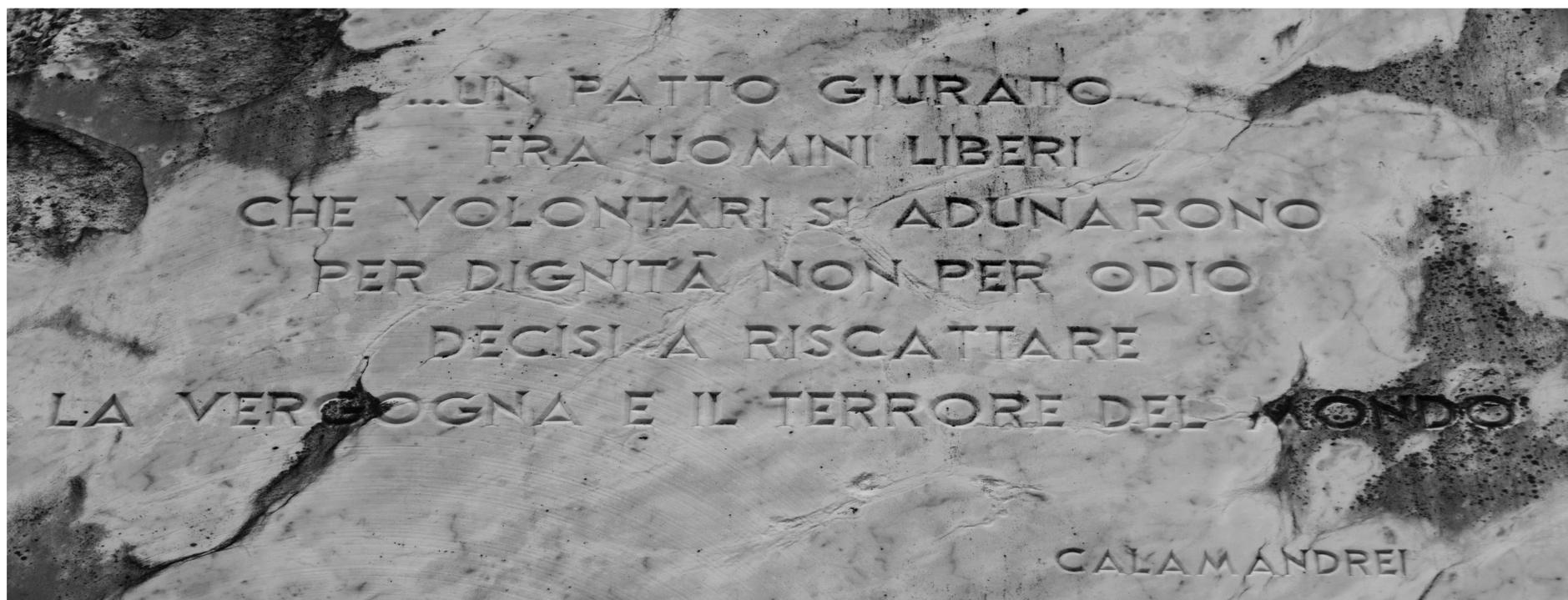
Comune di  
Vedano al Lambro



## “DOLORE E LIBERTÀ” Fotografie della Linea Gotica DI ANICETO ANTILOPI

La Linea Gotica è stata un groviglio di mondi, un atroce susseguirsi di vita e di morte; luoghi dove per mesi sono dominati il dolore e la violenza, dove le vittime erano preda della paura e i carnefici, interpreti della brutalità, hanno dato vita a scene orrende, confermando la bestialità della guerra. Ma

è stata anche un punto di non ritorno, perché da quel confine in poi niente sarebbe stato come prima. È stata soprattutto un desiderio di riscatto, un sussulto di dignità che ha percorso l'Italia. È stata anche un incalcolabile numero di perdite tra soldati, partigiani e popolazione civile, tra battaglie, bombardamenti e sofferenze. Lungo questa linea di demarcazione tra l'Italia già liberata e quella ancora sotto l'occupazione nazi-fascista si sono incontrati per la prima volta soldati e culture di oltre trenta paesi. Essi sono entrati in contatto anche con le popolazioni rurali italiane, riconoscendone la dignità del dolore. Dopo il passaggio del fronte il seme della globalizzazione avrebbe germogliato in fretta. Quello di Aniceto Antilopi è un tentativo riuscito perché rende palesi le sue emozioni nel proporre fotografie di paesaggi, crinali appenninici, bunker, ossari, tombe e lapidi con lunghi elenchi di morti e riesce, grazie alla sua arte così elevata, a trasferire il suo sentire in chi ammira le sue immagini.

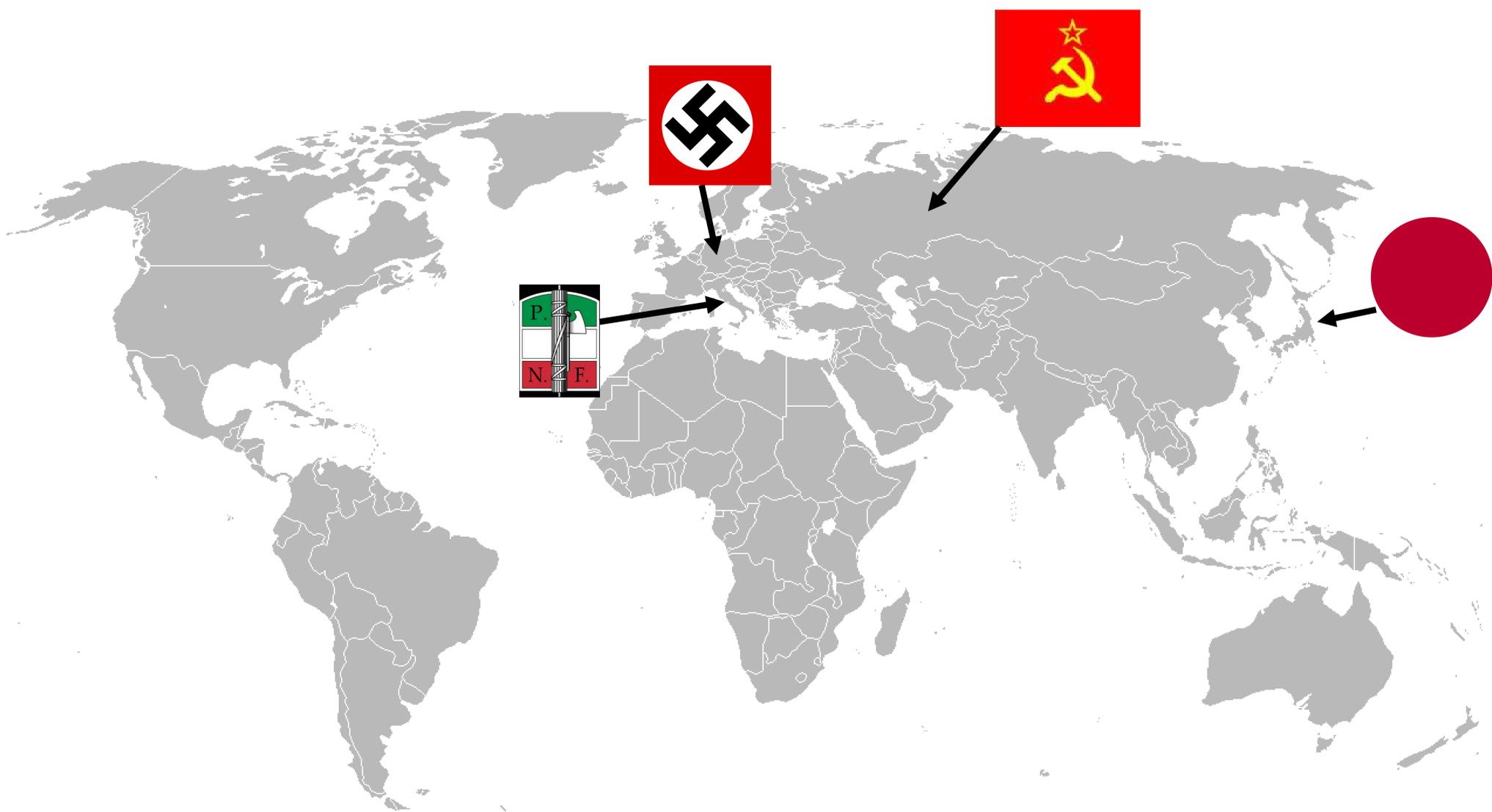


«A egregie cose il forte animo accendono l'urne de' forti». Così cantava il Foscolo innalzando un inno commosso alla magnanimità degli eroi, alla sopravvivenza del loro ricordo. Ugo Foscolo ricordava i “grandi” con la poesia, Aniceto Antilopi lo fa con la fotografia.

# CRONOLOGIA

<b>1914-1918</b>	<b>Prima guerra mondiale (24 milioni di morti e dispersi, oltre 21 milioni di feriti e mutilati)</b>
<b>1919-1933</b>	Repubblica di Weimar in Germania
<b>1919-1921</b>	La questione sociale in Italia
<b>1922</b>	Avvento del Fascismo in Italia
<b>1933</b>	Avvento del Nazismo in Germania
<b>1933-1938</b>	Discriminazioni Razziali
<b>1938</b>	Annessione nazista dell'Austria (espansionismo)
<b>1939-1945</b>	<b>Seconda guerra mondiale (68 milioni di morti e 56 milioni di feriti e mutilati)</b>
<b>1939</b>	Occupazione tedesca della Polonia
<b>1940</b>	Occupazione tedesca Nord Europa e Francia
<b>1940</b>	Ingresso in guerra dell'Italia
<b>1940-1945</b>	I Balcani (Grecia, Jugoslavia)
<b>1940-1943</b>	La campagna del Nord Africa (Libia, Tunisia, ecc.)
<b>1941</b>	Invasione tedesca della Russia
<b>1941-1943</b>	La campagna italo-tedesca di Russia
<b>1941</b>	Pearl Harbor e ingresso in guerra degli USA
<b>1943-1945</b>	La riconquista dell'Europa (Alleati da sud e da ovest, Russi da est)
<b>1943</b>	Gli sbarchi alleati in Italia (Sicilia, Calabria, Campania, Puglia)
<b>1943</b>	Sconfitta tedesca a Stalingrado
<b>1943</b>	Caduta del Fascismo, Repubblica di Salò
<b>1943-1945</b>	La Resistenza italiana (partigiani, civili, le stragi nazifasciste)
<b>1944</b>	Sbarco alleato in Normandia
<b>1945</b>	Liberazione dell'Europa
<b>1946</b>	La Repubblica in Italia
<b>1948</b>	La Costituzione Italiana

# I REGIMI TOTALITARI DEL '900



I principali regimi totalitari negli anni '30 del 1900 furono il regime comunista in Russia con Stalin, il regime fascista in Italia con Mussolini, il regime nazista in Germania con Hitler e il regime imperiale in Giappone con Hirohito. Essi hanno caratteri comuni: **la fede assoluta in un leader unico, guida del paese e capo indiscusso, una ideologia in cui credere ciecamente (il nazionalismo e poi il fascismo in Italia, il nazionalsocialismo in Germania, il comunismo in Russia, l'ordine imperiale in Giappone), l'espansionismo militare, il razzismo, l'uso della violenza per conquistare il potere, la liquidazione violenta di ogni opposizione politica, l'uso della propaganda per garantirsi il consenso delle masse popolari, la polizia segreta per il controllo e la repressione del dissenso; a questi aspetti bisogna aggiungere la pretesa di controllare in modo totalizzante le masse.** Con queste premesse ideologiche e militari, nel 1936 Italia Germania e Giappone si unirono in un patto per il dominio del mondo («L'ASSE»). Presto ne scaturì un conflitto che coinvolse il mondo intero che fu costretto ad allearsi («GLI ALLEATI») per contrapporsi all'aberrante disegno di sopraffazione.

# L'ESPANSIONE MILITARE DEL NAZISMO

Nel 1939 la Germania invade la Polonia, scoppia la II guerra mondiale. Nel 1939-1941, dopo la vittoriosa campagna in Polonia i Tedeschi invadono la Danimarca e la Norvegia, il Belgio, i Paesi Bassi e il Lussemburgo; nel giugno 1940 la Francia è costretta a capitolare. Ancora nel 1940 l'Italia, già presente in Libia, invade l'Egitto con il coinvolgimento successivo della Germania, aprendo così un fronte anche sul territorio africano.



Nell'aprile 1941 la Germania invade la Jugoslavia e dichiara guerra alla Grecia, il 22 giugno è la volta dell'Unione Sovietica con la partecipazione di un contingente italiano. Hitler e Mussolini per sferrare l'attacco al popolo russo, che secondo loro era il vero nemico, commettono un errore di valutazione: fanno avanzare le truppe senza aver domato l'impero britannico (la Gran Bretagna venne sottoposta a tremendi bombardamenti ma non fu invasa) e senza valutare l'enorme potenza industriale degli Stati Uniti e le difficoltà operative che esse avrebbero affrontato in un territorio dominato dall'inverno russo.

In Asia nel 1937 il Giappone invade la Cina. Inizia così l'espansione dell'impero nipponico per la conquista del continente asiatico e il dominio sui territori insulari del Pacifico. A Pearl Harbor (isole Hawaii) il 7 dicembre 1941 i Giapponesi sferrano un attacco a sorpresa alla flotta americana distruggendone gran parte; fu questo l'atto che provocò l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Il conflitto divenne inevitabilmente e definitivamente mondiale.

# LA LIBERAZIONE DELL'EUROPA



Nel 1943 gli Alleati sbarcano in Italia (Sicilia, Calabria, Campania e Puglia) e iniziano la lunga corsa per la liberazione dell'Europa da sud. Nel 1944 avviene lo sbarco alleato in Normandia (6 giugno), vengono liberate la Francia, il Belgio e i Paesi Bassi e, pur con qualche rallentamento (difficoltà nell'attraversamento del Reno) inizia l'avanzata verso la Germania da ovest. Sempre nel 1943 a Stalingrado si conclude l'avventura sul terreno russo; le forze tedesche e italiane sono fermate e costrette alla resa dall'Armata Rossa dopo una serie di combattimenti durati un anno considerati tra i più feroci e decisivi di tutta la guerra; inizia la liberazione dell'Europa da est. Con una tattica a tenaglia i Tedeschi vengono accerchiati e non riescono a frenare l'avanzata dei liberatori. Il 7 maggio 1945 viene accettata la resa dei Tedeschi.

**Seconda guerra mondiale 1939-1945: 68 milioni di morti, 56 milioni di feriti e mutilati; l'orrore dei campi di sterminio (12-16 milioni di assassinati)**

# PAESI COINVOLTI NEL 2° CONFLITTO MONDIALE: Totale dei morti e morti ogni 1.000 abitanti

Unione Sovietica	23.000.000	137
Cina	19.600.000	37
Germania	7.418.000	95
Polonia	5.623.000	162
Giappone	2.630.000	34
India	1.536.000	5
Jugoslavia	1.200.000	78
Romania	767.000	39
Ungheria	580.000	63
Francia	560.000	13
Indocina	487.000	20
Italia	472.000	11
Stati Uniti	413.000	3
Indonesia	400.000	6
Corea	378.000	16
<b>Totale primi 15</b>	<b>65.064.000</b>	<b>40</b>
Altri 33 paesi	2.983.000	10
<b>Totale Generale</b>	<b>68.047.000</b>	<b>36</b>

**Singapore ha perso 286 abitanti ogni 1.000**

# L'AVANZATA DEGLI ALLEATI IN ITALIA

Sulla linea gotica le perdite furono circa 75.000 soldati per l'Asse e circa 65.000 per gli Alleati. Le distruzioni furono enormi su tutto il fronte: bombardate e distrutte decine e decine di centri abitati con circa 60.000 vittime tra i civili

Il 10 Luglio del 1943 gli Alleati sbarcano in Sicilia, non lontano da Gela e da Siracusa; conquistano l'isola e attraversano poi lo stretto; intanto una divisione inglese sbarca a Taranto e la V armata USA a Salerno. Lo sbarco in Sicilia cambia la situazione politica in Italia. Cade il Fascismo e si firma l'armistizio tra Italia e Alleati. Intanto gli Americani entrano a Napoli e l'anno successivo, 1944 a giugno, liberano Roma dopo duri combattimenti sulla linea Gustav (Montecassino). Iniziano l'avanzata verso nord e nell'arco di due mesi raggiungono Firenze aiutati dalle forze partigiane e dalla insurrezione dei cittadini. Nel corso dell'inverno 1944-45 le truppe alleate affrontano la Linea Gotica. Sarà un lungo inverno che consentirà agli Alleati di riorganizzarsi ma, ritardando la liberazione del nord Italia, lascerà le forze partigiane in grosse difficoltà e la popolazione sottoposta a indicibili sofferenze (stragi e angherie da parte dei Nazisti e dei Fascisti). Il 25 Aprile 1945 l'Italia è liberata.



# LE STRAGI NAZIFASCISTE

Dal 1943 al 1945 in  
Italia 5000 episodi  
e 23.000 vittime

- 955 Marzabotto e dintorni
- 560 Sant'Anna di Stazzema
- 244 Civitella Val di Chiana
- 174 Vinca
- 174 Il Padule di Fucecchio
- 160 Bardine e Valla San Terenzo
- 159 Fosse del fiume Frigido
- 143 Vallucciole - Stia
- 136 Monchio e Susano
- 100 Sabbiuono
- 72 Forno
- 71 Bergiola Foscailina
- 69 Cason dell'Alta
- 65 San Polo di Arezzo
- 64 Tavolicci
- 44 Crespino del Lamone
- 30 Ca' di Berna
- 30 Fragheto
- 27 Passo del Carnaio
- 10 Riolo Terme



Una efferata scia di morte che ha  
travolto i civili, soprattutto  
donne, bambini e anziani,  
trucidati con modalità  
atroci





Fuclati – dalla raccolta "Gott mit uns" (Renato Guttuso)



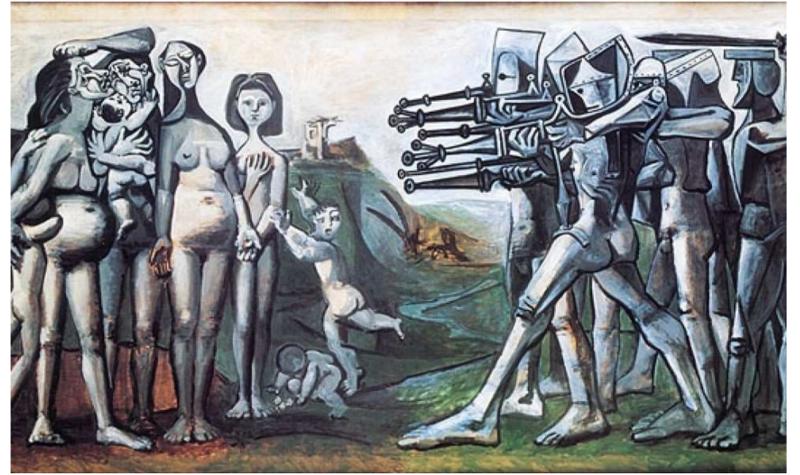
Crocifissione (Renato Guttuso)



Fucilazione a Roma – dalla raccolta "Gott mit uns" (Renato Guttuso)



Guernica (Pablo Picasso)



Massacro in Corea (Pablo Picasso)

**... in un campo di battaglia c'è un luogo oscuro, malvagio, dove gli uomini si trasformano in bruti.**

A. J. Rodriguez, combattente della FEB (Força Expedicionária Brasileira)

**DOLORE E LIBERTÀ**



Cavalli (Aligi Sassu)



La corsa (Pablo Picasso)



La Pace (Pablo Picasso)

MA C'È ANCORA UN NEMICO DA COMBATTERE:

## IL NEGAZIONISMO



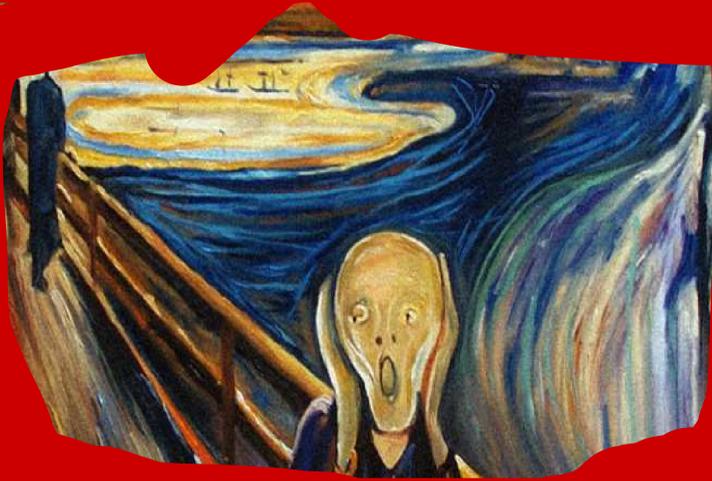
Primo Levi

<<I militi delle SS si divertivano ad ammonire cinicamente i prigionieri: "In qualunque modo questa guerra finisca, la guerra contro di voi l'abbiamo vinta noi; nessuno di voi rimarrà per portare testimonianza, ma se anche qualcuno scappasse, il mondo non gli crederà. Forse ci saranno sospetti, discussioni, ricerche di storici, ma non ci saranno certezze, perché noi distruggeremo le prove insieme con voi. E quando anche

qualche prova dovesse rimanere, e qualcuno di voi sopravvivere, la gente dirà che i fatti che voi raccontate sono troppo mostruosi per essere creduti: dirà che sono esagerazioni della propaganda alleata, e crederà a noi, che negheremo tutto, e non a voi. La storia dei Lager, saremo noi a dettarla". [...] Ma le cose non sono andate come le vittime temevano e come gli hitleriani speravano. [...] Ma non c'è dubbio che, se la vigilanza degli storici, del pubblico, e delle istituzioni democratiche, dovesse allentarsi, tutta la mostruosa macchina nazista sarebbe scagionata, e il ribrezzo che in tutta Europa perdura nei riguardi dei regimi totalitari tenderebbe a sparire. Per questo, è importante compito nostro, di noi ebrei, di noi superstiti, di noi europei democratici e antifascisti, non permettere a questa insolenza di prevalere. Se il mondo potesse essere convinto che Auschwitz non è esistito, costruire un secondo Auschwitz sarebbe più facile, e nulla assicura che divorerebbe solo ebrei>>.



# I NUMERI DELL' ORRORE



L'urlo (Edvard Munch)

Noi conosciamo la famosa cifra dei sei milioni di ebrei eliminati nella Shoah. Questa cifra è valida se associata al termine di Shoah, catastrofe, sterminio di massa del popolo ebraico.

Ma il numero cresce in modo impressionante se viene utilizzata la definizione più ampia di Olocausto che include i Rom, i Sinti, i disabili, i malati di mente, gli oppositori o dissidenti politici e religiosi, i prigionieri di guerra e i civili sovietici, gli omosessuali, i polacchi e gli slavi. Il numero stimato di vittime sale così in modo allucinante, ad una cifra che va dai 12 ai 16 milioni, anche se il numero esatto di persone uccise dal regime nazista rimane tuttora oggetto di continue ulteriori ricerche.

indifferenza



<b>EBREI</b>	<b>5,9 milioni</b>
<b>PRIGIONIERI DI GUERRA SOVIETICI</b>	<b>2 - 3 milioni</b>
<b>POLACCHI NON EBREI</b>	<b>1,8 - 2 milioni</b>
<b>ROM E SINTI</b>	<b>220.000 - 500.000</b>
<b>DISABILI E PENTECOSTALI</b>	<b>200.000 - 250.000</b>
<b>MASSONI</b>	<b>80.000 - 200.000</b>
<b>OMOSESSUALI</b>	<b>5.000 - 15.000</b>
<b>TESTIMONI DI GEOVA</b>	<b>2.500 - 5.000</b>
<b>DISSIDENTI POLITICI</b>	<b>1 - 1,5 milioni</b>
<b>SLAVI</b>	<b>1 - 2,5 milioni</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12 - 16 milioni</b>